

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281



Cultura e tendenze

La dittatura degli eccessi

Sesso, cibo e nuovi modelli di massa

Remo Bodei ed Eva Cantarella pagg. 32 e 33



L'appuntamento del 2012

Apocalissi e altre catastrofi: al cinema arriva la fine del mondo

di Giovanna Grassi e Maurizio Porro a pagina 34



Domani in edicola

Le inchieste di Maigret

Ottavo volume
«Il cane giallo»

6,99 euro
più il prezzo del quotidiano

L'USCITA DALLA CRISI E LA SUA EREDITA' 2

ECONOMIA E POLITICA DUE NUOVI QUESITI

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Per cercare di capire come potrà essere il mondo dopo la tempesta in corso, l'incognita maggiore riguarda il modo di conciliare due opposte necessità: la crescita delle economie ricche deve rallentare, quella delle povere deve continuare. Due reazioni probabili e anche auspicabili, ma apparentemente incompatibili.

L'espansione economica pre-2007 non ha precedenti nella storia contemporanea perché è la somma di due dinamiche: la grande crescita degli Stati Uniti e di altri Paesi ricchi, e lo stupefacente decollo di molte economie povere, Cina e India in particolare. Le due dinamiche erano fortemente connesse e hanno a lungo vissuto l'una dell'altra. Molti dei beni acquistati dai ricchi erano prodotti dai poveri, i quali li cedevano a credito. La finanza riconnetteva il tutto su scala mondiale.

beni di consumo durevoli non ancora divenuti inservibili, abiti più utili per mostrarsi alla moda che per vestire gli ignudi, pranzi al ristorante. Tutte cose cui si può in gran parte rinunciare.

Ora, dopo la crisi, forze vigorose spingono, giustamente, al mantenimento di una dinamica e al rallentamento dell'altra. Giorni fa abbiamo suggerito che la crescita dei ricchi, fondata sul debito e sulla bolla immobiliare, è destinata a fermarsi o a rallentare fortemente: la politica economica fa bene a contrastare il crollo produttivo, ma farebbe male se si sforzasse di ritornare sulla cattiva strada passata. La crescita dei poveri, invece, può e deve continuare perché è sorretta da ampio risparmio, perché è giusto che il benessere si diffonda e perché costituisce un mutamento sociale che difficilmente si interrompe prima di essersi completato. La politica economica non deve, e forse nemmeno può, cercare di soffocarla.

È possibile ottenere le due cose insieme? Può funzionare un'economia mondiale in cui le due crescite si disconnettono? Esistono leader in Occidente capaci di dire questa verità ai propri elettori-cittadini? Questa è la sfida per la politica economica nel tempo che ci aspetta. Si tratta di capire sia il modello che renda conciliabili le due dinamiche (un compito per gli economisti) sia il dispositivo attraverso il quale quel modello si possa realizzare (un compito per chi pensa e fa la politica).

Sono quesiti nuovi senza risposte pronte. Gli economisti, i politici, le classi dirigenti devono esserne consapevoli e contribuire a formare in tal senso l'opinione pubblica: il futuro dovrà essere diverso dal passato.

* Il precedente articolo è stato pubblicato il 2 agosto scorso

Studio Bankitalia sul settore privato: nel Mezzogiorno stipendi più bassi del 16%

No di Confindustria e sindacati alle gabbie salariali per il Sud

Uno studio di Bankitalia rileva che al Sud i salari nel settore privato sono più bassi del 16 per cento rispetto al Nord. Il dato arriva dopo quello sul costo della vita, fornito sempre dalla Banca centrale, secondo cui nel Mezzogiorno i prezzi sono inferiori del 16,5%. Continua, intanto, la polemica sulle gabbie salariali, rilanciate da Bossi. Ieri è arrivato il no di Confindustria e dei sindacati. L'esponente del Pd Fassino, in un'intervista al Corriere, dice: «La via sono i contratti aziendali, bisogna andare avanti. La Cgil si siede al tavolo».

ALLE PAGINE 2 E 3
R. Bagnoli, Chiesa Foschi, Marro

Giannelli



Scuola

CLASSIFICA ROVESCIA TA: IL NORD AVANTI

«Test copiati alle medie» Declassato il Mezzogiorno

L'ESPERTO DI VALUTAZIONE

«E' un problema etico come per i cento e lode»

di GIULIO BENEDETTI

A PAGINA 5

Pd e moralismo

LA POLITICA NON E' LOTTA TRA BENE E MALE

di ANGELO PANEBIANCO

È possibile liberare dalla gabbia mentale in cui sono imprigionati coloro che confondono politica e morale, che credono che moralità e moralismo siano sinonimi, che pensano che la politica sia una guerra fra l'armata della luce e quella delle tenebre? In un editoriale del 3 luglio ho sostenuto che il Partito democratico dovrebbe scrollarsi di dosso l'ipocrita impalcatura moralista che si è costruito. Che nel Pd ci sia una divisione fra riformisti e moralisti è dimostrato dalle reazioni a quell'articolo.

CONTINUA A PAGINA 10

Tennis



E Flavia ora sogna la top ten

di GAIA PICCARDI

Bella, brava, vincente. La vittoria più importante è arrivata a Los Angeles. Ora è la numero 12 del tennis mondiale. La svolta di Flavia Pennetta, protagonista della rivoluzione rosa dello sport «made in Italy».

A PAGINA 39



«Non si affrontano i talebani con il codice di pace» Frattini: basta ipocrisie sulla missione afghana

di MAURIZIO CAPRARA

Il ministro degli Esteri Frattini sulla missione in Afghanistan: «Credo sia sbagliato adattare alla partecipazione del contingente italiano le regole del codice militare di pace, perché pace non c'è». Ancora: «Basta ipocrisie, qui non si tratta di esercitazioni. Dovremmo prevedere un codice che ci permetta di includere le azioni per creare la pace».

A PAGINA 9 L. Cremonesi, Nese

IL CONTINGENTE, KABUL E UN PATTO DA RIVEDERE

di FRANCO VENTURINI

Due corse contro il tempo, una in Afghanistan e l'altra in Iran, vietano quest'anno alla diplomazia internazionale di andare in ferie. In Afghanistan si voterà il 20 agosto e l'avvicinamento alle urne è carico di timori politici oltre che di sangue. La scadenza elettorale ha funzionato sin qui da punto di riferimento, da giustificazione nell'attesa di qualche più convincente successo.

CONTINUA A PAGINA 10

Calabria

Killer libero Inchiesta di Alfano

di LORENZO SALVIA



Il killer che uccise la fidanzata, Barbara Bellorofonte (foto), scarcerato: il ministro Alfano apre un'inchiesta. Ma i penalisti protestano.

A PAGINA 6 Macri

A PAGINA 10 commento di V. Grevi

VASCO
7 CD + 7 DVD LIVE
2 LIBRI DA COLLEZIONE

Dal 18 agosto il 1° CD
CANZONI PER ME € 9,90*
+ COFANETTO IN OMAGGIO

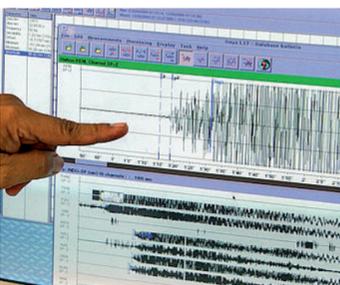
In esclusiva con
CORRIERE DELLA SERA

Garlasco I ricordi dei genitori tornati nella casa. Gli scalini, i peluche, la camera Nella villetta dove fu uccisa Chiara

Nella villetta di Garlasco in cui il 13 agosto 2007 venne uccisa Chiara Poggi, i genitori, Giuseppe e Rita, pescano ricordi da album di fotografie. Lei confessa che tornare «all'inizio è stato durissimo». Si è organizzata perché altri pulissero le tracce dell'omicidio. Il resto l'ha fatto da sé. Ha lavato tutto ciò che era stato di Chiara e l'ha rimesso esattamente dov'era e com'era.

A PAGINA 19
Camasso, Fasano

Oceano Indiano



Forte terremoto alle Andamane E torna la paura dello Tsunami

di GRAZIA MARIA MOTTOLA

A PAGINA 16

RIDERS. METTE IN MOTO L'ANIMA.

SOLO 1€

La rinascita di
Marco Melandri

uomini • moto • passioni
www.ridersonline.it